

Oriana Scarpati

Costanzo Di Girolamo e *Lecturae tropatorum*

Nell'aprile del 2007, durante un incontro informale a cui partecipammo anche Paolo Di Luca ed io, all'epoca *iuvenes*, Aniello Fratta suggerì a Costanzo Di Girolamo, ideatore e responsabile dei primi due grandi repertori informatizzati della lirica medievale (il *Rialc*, Repertorio informatizzato dell'antica letteratura catalana, in linea dal 2000, e il *Rialto*, Repertorio informatizzato dell'antica letteratura trobadorica e occitana, in linea dal 2001) di fondare una nuova rivista di studi dedicata alla lirica trobadorica che fosse esclusivamente elettronica. La proposta, subito accolta con entusiasmo da Di Girolamo e dagli altri partecipanti, nasceva da una duplice esigenza, scientifica e – per così dire – pratica. Da una parte, infatti, la possibilità di godere di una rivista digitale che abbattesse i tempi e i costi delle pubblicazioni cartacee di tipo tradizionale si dimostrava necessaria, in anni in cui il sistema accademico andava rapidamente mutando. Tale possibilità ci allettò subito, memori dell'esperienza positiva sia del *Bollettino del Rialc*,¹ sia delle edizioni critiche espressamente approntate per essere pubblicate su *Rialto*. Invece, dal punto di vista scientifico, come rilevava Fratta, l'assenza di commenti aggiornati per larga parte dei componimenti in lingua d'oc, anche per quei testi che si presentavano in edizioni critiche filologicamente impeccabili, rappresentava una vera e propria lacuna per gli studi di provenzalistica: a fronte di numerosi strumenti, alcuni anche online e in open access, di cui tali studi gode-

¹ Dotato di ISSN, il *Bollettino del Rialc*, come recita l'*homepage* (<https://www.riale.unina.it/bollettino.htm>), «ospita studi di filologia catalana inediti, in corso di stampa o già pubblicati ma di difficile reperimento».

vano per poter svolgere analisi e ricerche approfondite (come concordanze, dizionari, repertori metrici, bibliografie elettroniche, manoscritti digitalizzati), le edizioni critiche risultavano, in molti casi, carenti dal punto di vista dell'interpretazione complessiva dei componimenti o di singoli luoghi testuali problematici.

Per lanciare la proposta di questa rivista e condividerne gli intenti fu organizzato a Napoli, il 9 e il 10 novembre 2007, il primo Colloquio internazionale *Lecturae tropatorum*, che vide la partecipazione entusiasta di studiose e studiosi da numerose parti d'Europa. La rivista *Lecturae tropatorum* è stata dunque fondata da Costanzo Di Girolamo nel marzo del 2008 e presentata poi ufficialmente alla comunità scientifica nel Congresso dell'Aieo che si tenne ad agosto di quello stesso anno.²

Nella pagina di Presentazione curata da Di Girolamo, campeggia il sottotitolo, che dà la misura delle caratteristiche e delle specificità di *Lecturae tropatorum*: «Rivista in rete dedicata all'interpretazione della poesia dei trovatori». In questa semplice definizione si racchiudono due dei principali interessi scientifici di quarant'anni di carriera e di studi di Costanzo Di Girolamo: da una parte la filologia digitale, di cui è stato indiscutibilmente pioniere; dall'altra, la cosiddetta 'filologia interpretativa', secondo la definizione e la spiegazione che ne dà lo stesso Di Girolamo:

La filologia che possiamo chiamare interpretativa non si applica solo a luoghi specifici dei testi, non è solo al servizio del commento, ma può e deve rivolgersi, con modalità diverse da quelle della critica intuitiva o anche di altre branche della stessa filologia, all'intelligenza di opere, di generi, motivi, perfino forme, contribuendo al contempo, ove sia il caso, alla messa a punto del testo; non in ultimo, deve comprendere nel suo studio le abitudini interpretative delle comunità letterarie a cui appartengono gli autori, le quali saranno a loro volta oggetto di interpretazione. D'altro canto, se rovesciamo la prospettiva e ci mettiamo dal punto di

² Oriana Scarpati, «Une nouvelle revue en ligne dédiée aux troubadours», in *L'Occitanie invitée de l'Euregio. Liège 1981 - Aix-la-Chapelle 2008. Bilan et perspectives / Occitània convidada d'Euregio. Lièja 1981 - Aquisgran 2008. Bilanç e amiras / Okzitanien zu Gast in der Euregio. Lüttich 1981 - Aachen 2008. Bilanz und Perspektiven. Actes du neuvième Congrès International de l'AIEO (Aix-la-Chapelle, 24-31 août 2008)*, éd. par Angelica Rieger, Aachen 2011, pp. 1033-1035.

vista della teoria letteraria, è solo alla filologia che può essere affidata la responsabilità che ogni interpretazione comporta.³

Ed è per questa convinzione, maturata negli anni, secondo la quale una filologia di tipo interpretativo deve applicarsi non solo a luoghi specifici dei testi ma comprendere anche forme, generi e motivi di più ampio respiro che lo stesso Di Girolamo, sempre attento alle sollecitazioni che gli venivano dal resto della comunità scientifica, ha inaugurato poi, a partire dal 2015, la sezione *Saggi* della rivista, che raccoglie «interventi su temi attinenti al mondo dei trovatori in senso lato», come si legge nella Presentazione sulla *homepage*.

Molte cose sono cambiate nel corso di questi quindici anni dalla fondazione della rivista. Dal 2019 Di Girolamo si è fatto affiancare da un gruppo di condirettori; *Lecturae tropatorum*, classificata come rivista di fascia A dall'Anvur,⁴ è stata registrata e indicizzata nel DOAJ - Directory of open access journals. Numerose collaborazioni si sono susseguite all'interno della redazione, alla quale partecipano giovani ricercatori e ricercatrici sotto la direzione di Francesca Sanguineti. Non è sempre facile garantire un numero congruo di interventi in ogni annata, perché la stessa rivista per statuto accoglie esclusivamente interventi relativi ai trovatori repertoriati nella *BdT*, e non si esclude che anche questo aspetto, come l'apertura della sezione *Saggi* a integrazione delle *lecturae stricto sensu*, possa essere ridiscusso e ampliato nel futuro.

Ma più di ogni altra cosa si fa sentire la mancanza della guida di Costanzo Di Girolamo alla direzione della rivista, dopo la sua morte, avvenuta il 13 ottobre del 2022. Una guida sia "tecnica" (non va sottovalutato che i primi quattordici numeri della rivista sono stati interamente impaginati e messi online da lui), sia soprattutto scientifica e umana. Per quest'ultima, per fortuna, il lascito del suo impegno è tale da permetterci di continuare nel segno di quell'onestà intellettuale e

³ Costanzo Di Girolamo, *Filologia interpretativa*, a cura di Paolo Di Luca e Oriana Scarpati, Roma 2019, pp. XI-XII.

⁴ Quando, con il Decreto Ministeriale 76/2012, fu introdotto e affidato all'Anvur il sistema di valutazione delle riviste scientifiche, *Lecturae tropatorum* ottenne subito la classificazione in fascia A.

quella sensibilità che da sempre hanno caratterizzato l'operato di Dino, come tutti amavano chiamarlo.

Il suo primo articolo sulla rivista da lui fondata fu elegantemente pubblicato sul secondo numero,⁵ nonostante fosse stato già portato a termine l'anno precedente, per lasciare spazio ad altri interventi per l'inaugurazione di *Lecturae tropatorum*. L'ultimo lavoro della sua lunga carriera,⁶ in cui si contano numerose monografie e saggi,⁷ è stato pubblicato sulla rivista da lui fondata, e ha ricevuto il 'Si stampi' dal suo capezzale: Costanzo Di Girolamo ha continuato a lavorare, con la consueta acribia e precisione, fino al suo penultimo giorno di vita.

Questo numero è dedicato alla sua memoria.

Università di Napoli Federico II

⁵ Costanzo Di Girolamo, «Raimbaut d'Aurenga (?), [... nu]ils hom tan [... n]on amet (BdT 392.26a)», *Lecturae tropaturum*, 2, 2009, pp. 1-21.

⁶ Costanzo Di Girolamo, «Il diavolo dell'alba: il geloso di *Reis glorios*», *Lecturae tropatorum*, 14, 2021, pp. 197-207.

⁷ Cfr. la bibliografia da lui stesso curata, che raccoglie tutti i suoi lavori ad eccezione dell'ultimo: <https://www.filmod.unina.it/bibdoc/cdg.htm>.

Nota bibliografica

Ricordi di Costanzo Di Girolamo

- Alfonso Berardinelli, «Il filologo che sconfisse la “letterarietà”. Ricordo di Costanzo Di Girolamo», *Il Sole 24 Ore*, 13 novembre 2022, n. 113, p. IV.
- Lluís Cabré, «Costanzo Di Girolamo *in memoriam*», <https://filcat.uab.cat/costanzo-di-girolamo-in-memoriam/>, 19 d'octubre del 2022.
- Francesco Carapezza, Wendy Pfeffer, «Costanzo Di Girolamo (1948-2022)», *Tenso*, 39, 2024, in corso di pubblicazione.
- Xavier Dilla, «Evocació napolitana (passant per París). *In memoriam* Dino Di Girolamo», *El sol que no crema*, 27 d'octubre del 2022.
- Paolo Di Luca, «Costanzo Di Girolamo (1948-2022)», *Estudis Romànics*, 46, 2023, pp. 624-628.
- Paolo Di Luca, Laura Minervini, «Ricordo di Costanzo Di Girolamo», *Medioevo romanzo*, 46, 2022, pp. 446-449.
- Paolo Di Luca, Oriana Scarpati, «“Maistre certa”. Hommage à Costanzo Di Girolamo (1948-2022)», *Revue des langues romanes*, 127, 2023, pp. 1-6.
- Raffaele Giglio, «Di Girolamo, il filologo delle *Digital humanities*», *Il Mattino*, 24 ottobre 2022, p. 38.
- Nicola Merola, «Ricordo di Costanzo Di Girolamo», *Oblio*, 13, 2023, pp. 345-353.
- Nuccio Ordine, ««La scomparsa di Costanzo Di Girolamo, maestro della filologia», *Corriere della Sera*, 15 ottobre 2022, p. 51.
- Oriana Scarpati, «Dagli albori all'Alba. Un breve profilo di Costanzo Di Girolamo», *Rivista Italiana di Studi Catalani*, 12, 2022, pp. 1-8.
- Stefania Sini, «Filologia come interpretazione. Un ricordo di Costanzo Di Girolamo», *Enthymema*, 31, 2022, pp. 1-9.
- Riccardo Viel, «Dei Maestri e sui Maestri: ritorni alla filologia. Riflessioni per Costanzo Di Girolamo», *Scripta*, 22, 2023, pp. 207-215.